



REGIONE PUGLIA

P.O. FESR- FSE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane

in attuazione dell'ASSE PRIORITARIO XII

"Sviluppo Urbano Sostenibile"

Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE 2014-2020

**ALLEGATO 7A – SCHEDE DI DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SELEZIONATI DALLE
AUTORITA' URBANE**

1. SCHEDA DI DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DELL'AREA E DELL'AUTORITA' URBANA

1.1. Tabella di descrizione di sintesi dell'Area Urbana e dell'Autorità Urbana

Area geografica ed amministrativa di riferimento: dati demografici relativi al Comune/i dell'Area urbana (dati ISTAT 2016 e per sezioni di censimento ISTAT 2011)				
Comuni	Popolazione residente (dati ISTAT al 01/01/2016)	Popolazione target Ambito 1 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)	Popolazione target Ambito 2 (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)	Popolazione target Ambito [aggiungere una colonna per ogni ulteriore Ambito di intervento] (dati sezioni di censimento ISTAT 2011)
Comune AU ANDRIA	100.440	3.333		
Totale Area urbana	100.440	3.333		
Area geografica ed amministrativa di riferimento: superficie del Comune/i dell'Area urbana				
Comuni	Superficie territoriale totale (kmq)	Superficie territoriale totale Ambito 1 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito 2 (mq)	Superficie territoriale totale Ambito (mq)
Comune AU ANDRIA	402,89	231.133		
Totale Area urbana	402,89	231.133		

2. QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI SELEZIONATI

2.1 Descrizione generale degli interventi selezionati in relazione alla SISUS

Descrizione riassuntiva degli interventi selezionati in relazione alla Strategia. Sarà necessario dichiarare come verrà perseguita l'integrazione tra gli interventi, perché questi siano coerenti con la SISUS candidata e come essi concorrano al raggiungimento dei suoi obiettivi.

L'idea chiave della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile RI_pensiamo il Centro Storico di Andria, come evidenziato in fase di candidatura, per rendere ancora più efficaci, riconducendoli ad una ad una Strategia complessiva i rilevanti interventi già realizzati, è guidata dalla *forma urbis* dell'Ambito di rigenerazione, che inserisce Andria, a pieno titolo, nell'ambito delle cosiddette **città conventuali**. Si tratta delle città europee del XIII e XIV sec. caratterizzate dalla presenza dei conventi degli ordini mendicanti: Francescani, Domenicani, Agostiniani. Ad Andria i conventi dei Domenicani e degli Agostiniani, oltre a svolgere le tradizionali funzioni, sono stati sede di "*Studium generale*" di filosofia, teologia, lingue orientali e altre scienze che per il livello d'istruzione superiore insegnato sono paragonabili a una odierna grande Università degli Studi.

L'idea chiave della SISUS è, quindi, quella di riprendere questa vocazione intellettuale/dinamica del Centro Storico. Questa azione è [in parte] già stata riattivata, tra l'altro:

- con la presenza dell'Officina San Domenico, che sorge proprio sull'area occupata da uno dei chiostri del Convento domenicano;
- con la localizzazione della Biblioteca Comunale nell'antico chiostro di S. Agostino,

- con la apertura il 23 aprile prossimo del Museo Diocesano.

Quindi l'obiettivo della SISUS è teso a far diventare il Centro Storico **luogo di lavoro, di studio, di approfondimento, di residenza soprattutto per i giovani**. Quindi, non solo luogo di svago e sbalzo ma vero centro propulsore di idee e di energie per una città che si è espansa anche al di là delle antiche mura.

Gli interventi selezionati sono i seguenti: riqualificazione di Piazza Municipio, Piazza Toniolo, Piazza Giannotti, recupero del Mercato del Pesce via De Anellis, Mercato Sant'Agostino Via Flavio Giugno, Campi Gioco per inclusione sociale Officina San Domenico.

In partecipa quelli che oggi sono spazi caratterizzati da ruderi, crolli e puntelli – paradossalmente vicini a quelli che in periodo medievale sono stati i centri propulsori di crescita intellettuale ed economica – diventeranno degli spazi di socializzazione e commercio (**Mercato di via Flavio Giugno**), residenza e lavoro (co-housing e co-working nel **Mercato del Pesce di via de Anellis**), inclusione sociale (**campi gioco** a completamento dell'**Officina San Domenico**) e un sistema articolato di antichi di spazi aperti opportunamente recuperati dal degrado e strettamente interrelati tra loro, con interventi tesi all'incremento della superficie permeabile, incentivazione della mobilità sostenibile, mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici... (sistema articolato costituito da **Piazza Municipio, Piazza Toniolo e Piazza Giannotti**). Tali interventi agiranno al tempo stesso da catalizzatori per il recupero del patrimonio edilizio privato.

L'elemento qualificante della proposta è dato anche dal Partenariato con i Sindacati e Associazioni di categoria che collaboreranno all'attivazione della SISUS già in fase di cantiere implementando i Cantiere scuola/Laboratorio sulle tecniche di restauro ed efficientamento energetico coinvolgendo le giovani generazioni già in fase embrionale. Infatti, in questa fase di selezione delle operazioni della SISUS è stata verificata la coerenza con il **CANTIERE-SCUOLA** ipotizzato in fase di candidatura attraverso numerosi contatti informali ed uno specifico incontro operativo tenutosi il 4 febbraio 2019 che ha fatto seguito al protocollo d'intesa/partenariato già sottoscritto tra i Sindacati (CGIL, CISL, UIL), l'Associazione dei Costruttori (ANCE Bari – Bat), il Formedil. Infatti, poiché le piazze (sistema delle 3 Piazze) e i gli immobili di proprietà pubblica da riqualificare (mercato Flavio Giugno e Mercato via de Anellis) presentano caratteristiche tipologiche e costruttive comuni a molti altri edifici del Centro Storico che versano in avanzato stato di degrado, l'idea è quella di attivare la SISUS già a livello di realizzazione delle opere, **trasformando il cantiere in una sorta di 'bottega' di tipo rinascimentale – un cantiere scuola** dove 'arti e mestieri' convivano con l'impegno di creare e diffondere cultura del restauro. Questo aspetto è fondamentale per diffondere e rendere replicabile/prototipabile una consapevole cultura del restauro.

Tutto ciò è teso a stimolare una partecipazione attiva e democratica dei cittadini in un rinnovato rapporto di comunicazione e collaborazione condivisa fra cittadinanza, istituzioni imprenditoriali e il Comune in un nuovo efficace ruolo partecipativo per la concreta realizzazione della SISUS.

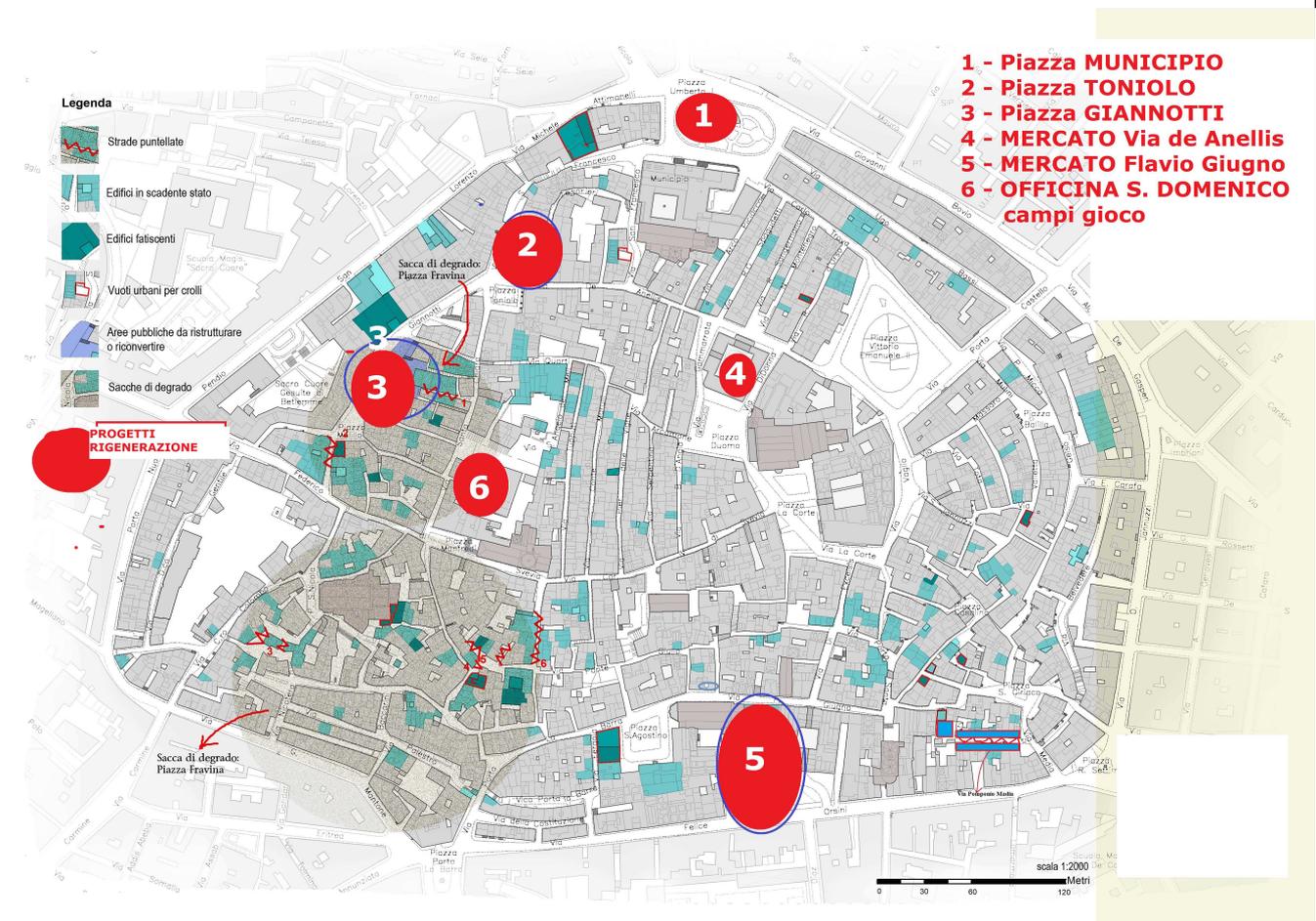
Gli interventi risultano strettamente interrelati sia da un punto di vista fisico. Infatti il sistema delle 3 piazze (**Municipio, Toniolo e Giannotti**) si integra con gli altri percorsi già oggetto di recupero, come la Piazza Duomo. Essi costituiscono un elemento di unione tra gli interventi di rigenerazione degli edifici veri e propri (il **Mercato del Pesce via de Anellis** ed il **Mercato di Via Flavio Giugno**) ma nello stesso tempo si integrano e potenziano gli interventi già realizzati, come il Museo Diocesano (oggetto di finanziamento regionale per il suo recupero ed allestimento), la Biblioteca Comunale nel Chiostro sant'Agostino, la Chiesa San Domenico; costituiscono completamento della Officina San Domenico (finanziamento Bollenti Spiriti) con la realizzazione del **Campo Gioco per l'inclusione sociale- Officina San Domenico**.

La Rigenerazione Urbana, così come definita a seguito della selezione delle operazioni -confermando quanto ipotizzato nella candidatura- andrà a colpire le situazioni di degrado che caratterizzano il centro storico intervenendo su tutti i fattori alla base dello spopolamento avvenuto negli ultimi decenni. Rigenerare i vuoti urbani nel centro di Andria, quali le Piazze Toniolo e Giannotti (si vedano le singole relazioni illustrative che ne spiegano la genesi urbana attraverso la cartografia

storica) vorrà dire recuperarne la memoria storica, renderlo sicuro, riattivare il sistema abitativo che lo compone affinché sia efficiente da un punto di vista energetico e impiantistico, metterlo a sistema con i servizi pubblici e il sistema della mobilità sostenibile, con la recentissima entrata in funzione della ZTL (che costituisce, non a caso, il cofinanziamento comunale) le attrattive storico-culturali (Cattedrale, Chiese storiche, Museo Diocesano) più prossime, incidendo così definitivamente sul degrado ed evitando che cada nell'abbandono ancora. Gli interventi sono stati selezionati affinché la città di Andria possa ri_pensare e ri_vivere il proprio centro storico: il suo passato sarà quindi nuova linfa vitale per il centro antico, luogo ideale che la cittadinanza andriese potrà tornare a vivere a pieno.

Per quanto riguarda la gestione delle opere realizzate sono già stati siglati numerosi atti d'impegno da parte di Enti ed Associazioni, quali la Diocesi di Andria pronta a gestire, attraverso le Parrocchie, gli spazi ricreativi per i giovani abitanti del Centro Storico da sottrarre alla morsa della micro-criminalità da realizzare nell'Officina San Domenico. In tale ambito è stata formalizzata la volontà da parte della Diocesi e della Biblioteca Diocesana per la realizzazione la proposta di un percorso di Cittadinanza Attiva per Bambini che potrà costituire una forma di integrazione con gli interventi di recupero dei saperi e dei luoghi del nostro Centro Storico.

*Quanto detto evidenzia come quanto ipotizzato in fase di candidatura sia concretamente realizzabile attraverso gli Interventi selezionati che sono perfettamente coerenti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi tematici e le singole azioni di intervento e con l'obiettivo dichiarato della SISUS che è quello di far rendere il Centro Storico **luogo di lavoro, di studio, di approfondimento, di residenza soprattutto per i giovani.**, come esplicitato sinteticamente nelle tabelle seguenti.*



2.2 Tabella riassuntiva degli interventi selezionati

<i>Elenco degli interventi e attribuzione degli obiettivi specifici della Strategia.</i>				
	Obiettivo specifico POR	Obiettivo specifico SISUS	Intervento che si intende realizzare	Azione POR FESR corrispondente
OT 4	Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico residenziale e non e integrare con fonti rinnovabili (RA 4.1)	Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o a uso pubblico residenziale e non e integrare con fonti rinnovabili	Ristrutturazione edilizia di un edificio pubblico, finalizzata all'efficientamento energetico, alla gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili.	Ristrutturazione edilizia di edifici pubblici e gestione intelligente dell'energia per il controllo dei consumi e la produzione energetica da fonti rinnovabili (Azione POR 4.1 - Interventi pubblici; Azione AdP 4.1.1).
	Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6)	Aumento della mobilità sostenibile nell'A.T. e di connessione urbana e territoriale	Interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile in integrazione con interventi di ripermeabilizzazione degli spazi pubblici, di rimozione o di depotenziamento di infrastrutture stradali e di controllo del traffico in A.T.	Sviluppo della mobilità sostenibile, e ripermeabilizzazione degli spazi pubblici e infrastrutture stradali, anche al fine di riqualificare e a ridurre il rischio idrogeologico (Azione AdP 4.1.1).
OT 5	Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiere (RA 5.1)	Ridurre i rischi idrogeologici connessi ai cambiamenti climatici	Messa in sicurezza di zone a rischio idrogeologico che possono determinare crolli e smottamenti.	
			Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici in aree urbane per la mitigazione dell'effetto isola di calore	Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici in aree urbane per la mitigazione dell'effetto isola di calore (azione da AdP 5.1.3)
			Interventi di incremento della superficie permeabile mediante la rimozione di elementi artificiali e la disimpermeabilizzazione di grandi aree per l'adeguamento, il ridisegno e la modernizzazione di	Adeguamento, ridisegno e modernizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici in aree urbane per la mitigazione dell'effetto isola di calore (azione da AdP 5.1.3)

			infrastrutture e servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città	
OT6	Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici (RA 6.4)	Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici attraverso la separazione acque nere dalle bianche e il completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale	Infrastrutture idrauliche per separazione acque nere dalle bianche e completamento schemi idrici di fognatura pluviale	Infrastrutture per il convogliamento e (6.4.4)
	Migliorare la condizione e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attuazione naturale	Riqualificazione del viale storico di accesso al centro urbano di Andria	Interventi di riqualificazione, ripavimentazione e tutela di alcuni viali del Centro Storico.	Interventi per la tutela e la valorizzazione (azione da AdP 6.6.1) con particolare riferimento all'accesso ai centri urbani, attraverso la riqualificazione degli elementi di pregio (filari alberati) e la creazione di reti ecologiche urbane.
OT 9	Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.	Potenziamento e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico per incrementare gli alloggi sociali per giovani coppie	Interventi per il potenziamento del patrimonio comunale dismesso per incrementare la disponibilità di alloggi sociali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi di abitare sostenibile (co-housing)	Interventi per il potenziamento e la riqualificazione di alloggi sociali, anche mediante la sperimentazione di modelli innovativi di abitare sostenibile (Azione sociale e di abitare sostenibile (Azione sociale e di abitare sostenibile, AdP 9.4.1)

2.3 Quadro finanziario generale degli interventi selezionati

<i>Si richiede la compilazione della seguente tabella, indicando il budget previsto per ogni intervento.</i>				
Azione	Intervento	Finanziamento Regionale	Co-finanziamento	Totale per Azione/sub-azione
4.1 - Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO COMUNALE IN VIA DE ANELLIS.	€ 575.000,00	€ 0,00	€ 575.000,00
4.4 - Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane	1. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UMBERTO I	€ 297.500,00	€ 49.105,00	€ 297.500,00
	2. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TONIOLO	€ 297.500,00	€ 49.105,00	€ 297.500,00
5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di	1. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UMBERTO I	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00

erosione costiera	2. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA TONIOLO	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 65.000,00
	1. 3. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE - LARGO GIANNOTTI	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00
6.4 - Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici	1. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE - LARGO GIANNOTTI	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 90.000,00
6.6 interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE - LARGO GIANNOTTI	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00
9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO COMUNALE IN VIA DE ANELLIS	€ 413.151,00	€ 0,00	€ 413.151,00
9.14 - Interventi per la diffusione della legalità.	1. PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO COMUNALE IN VIA DE ANELLIS	€ 1.204.993,00	€ 0,00	€ 1.204.993,00
	2. PROGETTO RECUPERO FUNZIONALE E RIUSO EX MERCATO IN VIA FLAVIO GIUGNO	€ 838.860,00	€ 450.000,00	€ 838.860,00
	3. PROGETTO DI COMPLETAMENTO OFFICINA SAN DOMENICO E CAMPO LUDICO PER ANIMAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	€ 372.996,00	€ 0,00	€ 372.996,00
TOTALE		€ 5.000.000,00	€ 548.210,00	€ 5.000.000,00

2.4 Sinergicità e complementarietà degli interventi selezionati

Chiarire perché si ritiene che gli interventi selezionati operino in sinergia/complementarietà secondo un approccio integrato e di sistema.

Tutte le tipologie di intervento previste sono inquadrate nella SISUS in maniera da risultare complementari l'una all'altra: l'efficientamento energetico dei 2 edifici pubblici (**mercato via de Anellis** e **Mercato Flavio Giugno**) agirà sull'uso intelligente delle risorse, così come anche le azioni per il recupero delle acque meteoriche (interventi nelle **Piazza Giannotti** – **Piazza Toniolo**) sono integrate con il riutilizzo ai fini irrigui, la manutenzione del verde e la risoluzione dei problemi idrologici e geomorfologici del medesimo ambito. La mobilità sostenibile, con l'incremento delle aree pedonali e l'implementazione della ZTL, è legata alla risoluzione del disagio abitativo e dello sviluppo sostenibile nel tessuto sociale. La

localizzazione di servizi per l'abitare e le forma di coabitazione e co-working (**Mercato via de Anellis**) in questa porzione di nucleo antico faranno da catalizzatore per il riuso del patrimonio storico in antitesi al consumo di suolo in aree periferiche della città.

Le politiche di sviluppo urbano sostenibile che si intendono realizzare con le operazioni selezionate per l'attuazione della SISUS RI_pensiamo il Centro Storico si configurano strettamente interrelate e complementari rispetto alle politiche attivate per il recupero complessivo del Centro Storico sia dal punto di vista sociale, si veda la integrazione con il recente Piano Sociale di Zona, che fisico. Nello specifico, le operazioni selezionate risultano complementari ad alcuni interventi in atto nel medesimo ambito (riuso di spazi comunali per la realizzazione di centri culturali e di aggregazione, quali le Officine San Domenico – finanziamento regionale, il Museo Diocesano –finanziamento regionale, il recupero del Palazzo Ducale, la riqualificazione di Largo Grotte oggetto di PIRP. Per quanto riguarda il sistema dei percorsi e delle piazze gli Interventi selezionati (3 Piazze) risultano integrati e complementari con le opere già realizzate per il recupero della Piazza Duomo, su cui si affaccerà il Mercato del Pesce, recuperato, destinato co-housing e co-working riprende l'antica vocazione della Piazza quale luogo di incontro e di scambio e di commercio.

Le opere programmate e portate a compimento, di maggiore interesse urbano, sempre nel centro Storico, sono state anche la sistemazione di Piazza La Corte, il completamento della Biblioteca Comunale e la creazione di un centro d'ascolto, le nuove infrastrutture in Piazza Sant'Agostino e l'adeguamento e il riuso di una parte di Palazzo Ducale.

Gli interventi selezionati sono, inoltre, complementari con il progetto ***Centrare le periferie***, nell'ambito del Programma Nazionale per la riqualificazione delle periferie ex DPCM 25/05/2016, che è stato finanziato e riguarda le aree marginali più esterne della corona urbana, l'attenzione si concentra oggi sul Centro Storico con la sua valenza di carattere storico e testimoniale, ma anche con le fragilità di carattere fisico e sociale che meritano attenzione, riflessione, studio e partecipazione da parte dei cittadini. In questo Ambito è già stato realizzato e portato a compimento – come accennato sopra - il PIRP, denominato Largo Grotte, che ha riqualificato un *vuoto urbano* derivante dalle demolizioni, tipiche degli anni '60, di una *insula* del Centro Storico con tipologia a grotta, per problemi di degrado fisico, igienico e sociale. Tale intervento è stato accompagnato dalla riqualificazione e restauro di altri immobili, effettuati negli ultimi anni, cercando di recuperare il centro storico e stimolare un processo di rigenerazione efficace che riporti i cittadini andriesi a godere del proprio centro e viverlo quotidianamente. In tale ottica, la scelta di riportare i servizi pubblici all'interno, di sfruttare il sistema dei pieni e dei vuoti recuperando gli spazi abitativi, ripristinare il corretto funzionamento delle reti pubbliche puntando sulle energie rinnovabili, rendendo il nucleo antico meno energivoro e restaurare gli edifici confiscati, reagendo alla criminalità che aveva trovato terreno fertile nel centro antico, è indubbiamente una sfida che la città è capace di sostenere e vincere.

2.5 Cronoprogramma procedurale e finanziario delle fasi attuative

Si richiede la compilazione del foglio excel dell'Allegato 7b, completo di istruzioni per la compilazione.

3. Indicatori e monitoraggio

3.1. Analisi del rischio

Descrizione del tipo di rischio legato a questa azione	Classificazione rischio	Misure per ridurre la probabilità e l'impatto del rischio
(per es. operativo, finanziario, legale, relativo al personale, tecnico, comportamentale) Possibilità che vi siano anche più rischi per ciascuna azione.	<i>Basso, medio, alto</i>	
Azione 4.1 Rischio : operativo/ tecnico /esecutivo	Basso	Progettazione esecutiva di dettaglio - esecuzione lavori con elevato controllo della direzione lavori
Azione 4.4 Rischio: comportamentale	Basso	Azione di sensibilizzazione alla popolazione ai temi della mobilità sostenibile, già in parte attivata, presso la popolazione scolastica ed i residenti del centro storico
Azione 5.1 Rischio : comportamentale /gestionale	Medio	Azione di monitoraggio per il rispetto del verde realizzato e dell'arredo urbano attraverso azione sinergico con il settore della Polizia Municipale e il Settore Pubblica Istruzione
Azione 6.4 Rischio: operativo/tecnico/esecutivo	Basso	Azione di verifica sul livello esecutivo della progettazione e sulla fase realizzativa delle opere con particolare riferimento alla manutenibilità
Azione 6.6 Rischio: tecnico/esecutivo	Basso	<i>Azione di verifica sul livello esecutivo della progettazione e sulla fase realizzativa delle opere con particolare riferimento alla manutenibilità</i>
Azione 9.13 Rischio: comportamentale	Medio	<i>Azione di verifica attenta nella fase di selezione dei fruitori del co-housing a cura del Settore Servizi Sociali o strutture esterne che gestiranno il servizio</i>
Azione 9.14 Rischio : comportamentale / gestionale	Medio	<i>Azione di verifica attenta nella fase di selezione dei fruitori dei beni con particolare attenzione alla fascia dei minori</i>

4. INTERVENTI ATTUATIVI DELLA SISUS

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI ATTUATIVI DELLA SISUS

4.1 Descrizione Intervento (da redigere per ciascun intervento secondo lo schema che segue).

Si precisa che ogni intervento (il cui livello di progettazione dovrà essere almeno definitivo) dovrà far riferimento ad un unico OT; qualora trattasi di progetti complessi che comprendono interventi afferenti a diversi OO.TT. sarà necessario per ogni intervento specificare l'OT di riferimento e redigere apposito schema.

OT DI RIFERIMENTO	OT5 - ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI OT6 - TUTELA DELL'AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI
Obiettivo specifico del PO FESR-FSE 2014-2020	Infrastrutture idrauliche, riqualificazione viali storici, messa in sicurezza rischio idrogeologico
Nome dell'Intervento	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE – LARGO GIANNOTTI
Quadro economico complessivo	€ 870.000,00
Localizzazione, indicare ogni Comune/i dell'Area urbana in cui viene attivato l'intervento	ANDRIA
Ambito territoriale dove ricade l'Intervento	L'area di intervento è una piazza del Centro Storico.
Descrizione sintetica dell'Intervento 2000 caratteri	
<p>La piazza è costituita da uno slargo che si apre a ridosso delle antiche mura della città, attualmente occupate da una cortina muraria che si è andata stratificando nel corso degli anni, dopo la demolizione delle mura stesse. Come evidente dalla lettura delle mappe catastali storiche (cfr. Relazione) l'attuale conformazione dello slargo deriva dalla unificazione di due piazze preesistenti, la Piazza Giannotti e la Piazza Melillo.</p> <p>Ad oggi la piazza risulta essere un ambiente degradato sia dal punto di vista fisico , sia sociale.</p> <p>Morfologicamente si articola in 3 parti:</p> <p>1 - una strada con basole laviche, fortemente sconnesse, in parte coperta da strato di asfalto;</p> <p>2 - una parte centrale, sopraelevata rispetto alla strada, caratterizzata dalla <u>pavimentazione in asfalto</u> sconnesso con panchine in ferro; alcuni alberi di pino e una delimitazione con dissuasori in pietra, posti in modo regolare;</p> <p>3 – area laterale, prospiciente la parte interna del Centro Storico, lastricata con basole calcaree e delimitata da muro di contenimento. Su tale area si affaccia l'immobile confiscato alla criminalità organizzata, puntellato con contrafforti in tufo, che contribuisce ad aumentare lo stato di degrado ed abbandono dell'area.</p> <p>Si indicano sinteticamente gli interventi proposti per ogni parte:</p> <p>1 – Rimozione con recupero delle basole laviche sconnesse, eliminazione strati di asfalto, integrazione con nuove basole laviche;</p> <p>2 – nella parte centrale, definita '<i>insula</i>' eliminazione dell'isola di calore con creazione di area a verde segnata dalle alberature, di specie vegetali autoctone anche con riferimento alle essenze presenti nei giardini ottocenteschi contermini, in corrispondenza dei dissuasori in pietra;</p> <p>3 – nell'area laterale si prevede il recupero e la revisione del basolato calcareo esistente, del sistema di accesso con le scale, della parete di contenimento dell'<i>insula</i>.</p> <p>Per l'intera area si prevede la realizzazione dell'impianto idrico-fognante e del sistema di illuminazione.</p>	
Descrizione di come l'Intervento contribuirà a raggiungere l'obiettivo generale della SISUS	
<p>Il progetto di riqualificazione della Piazza Giannotti persegue i seguenti obiettivi : Messa in sicurezza rischio idrogeologico - Mantenere e migliorare la qualità dei corpi idrici attraverso la separazione acque nere dalle bianche e il completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale - Riqualificazione del viale storico del centro urbano di</p>	

Andria che sono perfettamente coerenti con l'obiettivo generale della SISUS.

Descrizione di come l'Intervento contribuirà al relativo obiettivo specifico del PO FESR-FSE 2014-2020

Le tipologie di azioni previste, già più volte esplicitate, per la riqualificazione della Piazza Giannotti sono state individuate sulla scorta della sinergicità e complementarità, per soddisfare tematiche indicate dal POR FESR-FSE 2014-2020 quali nello specifico:

5.1 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico – messa in sicurezza

6.4 interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici

6.6 Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale

L'Azione 5.1 risulta coerente con l'intervento selezionato perché la Piazza Giannotti, come l'intero centro storico è soggetto a pericolosità geomorfologica diffusa, dovuta alla conformazione e all'orografia del suolo; infatti tutto il centro storico è stato perimetrato dall'Autorità di Bacino per la Puglia, come zona a pericolosità geomorfologica elevata P.G.2. In definitiva si tratta di perseguire i seguenti obiettivi:

innalzamento della vivibilità e qualità degli spazi urbani ricadenti nell'ambito del Centro Storico, che si riverberano sulla intera comunità locale;

riduzione dei rischi legati a criticità ambientali, con la eliminazione dell'isola di calore e la creazione di spazi verdi nella piazza originariamente degradata ed asfaltata;

riqualificazione ecologica finalizzata alla riduzione del consumo delle risorse e alla chiusura dei cicli naturali, con la realizzazione degli opportuni impianti idrico fognanti per la separazione delle acque di scarico.

L'intervento selezionato relativo alla riqualificazione di Piazza Giannotti, con quello delle altre due piazze Municipio e Toniolo, è funzionale alla riconnessione del Centro Storico riconnettersi con i quartieri ottocenteschi e le periferie, sfruttando i vuoti urbani e gli spazi dismessi che hanno lasciato spazi di nessuno, vuoti, indefiniti e degradante, pur con grandi potenzialità. Le barriere sociali sono date anche dall'indisponibilità o disponibilità solo parziale dei servizi e delle attrezzature pubbliche urbane, spesso non complete, abbandonate o inadeguate: la Città, ha dimostrato con il percorso partecipativo, di voler riprendere tali opportunità e farle concorrere a rendere alta la qualità della vita urbana, grazie a servizi pubblici "rigenerati" e gestiti nel miglior modo per la collettività. In tale contesto si inserisce la riqualificazione della Piazza Giannotti.

Descrivere l'ammissibilità delle operazioni in relazione alle procedure e ai criteri di selezione delle operazioni come da "Metodi e Criteri di Selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR-FSE 2014-2020

L'intervento selezionato, nel rispetto delle normative vigenti, è stato individuato anche con riferimento alla metodologia per la selezione delle operazioni come definite all'art 125 nonché dell'Allegato XII del regolamento UE 1303/2013, nonché nei "principi guida per la selezione delle operazioni" già contenute nel POR Puglia approvato dalla Commissione Europea.

Chiarire in cosa risiede il carattere sperimentale e innovativo dell'intervento proposto (anche in relazione alle pratiche locali pregresse di trasformazione del territorio).

max. 2000 caratteri spazi inclusi

Le modalità pregresse di progettazione degli spazi urbani sono state genericamente legate ad interventi puntuali che non si inserivano in una visione complessiva sia a scala urbana, sia alla scala dell'Ambito del Centro Storico. Attraverso la redazione della SISUS RI_pensiamo il Centro storico di Andria si è attivato un chiaro disegno integrato di intervento nel cui ambito ricadono la piazza Giannotti, ma anche le altre due piazze, Umberto I e Toniolo, strettamente connesse nell'ambito della Strategia più complessiva di rigenerazione e rivitalizzazione del Centro Storico.

Risulta evidente che tali interventi rientrano nell'ambito di quanto previsto dalla LR e n. 21/2008 Norme per la rigenerazione urbana che promuove la riqualificazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche,

ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati.

Livello di progettazione esistente (almeno definitivo), cronoprogramma dei tempi di realizzazione, eventuale cantierabilità. Specificare se il progetto è frutto di concorsi di idee o di progettazione.

max. 2000 caratteri spazi inclusi

Il livello di progettazione è di livello definitivo, devono essere acquisiti i pareri .

La cantierabilità può essere immediata in quanto non esistono specifici vincoli in quanto l'area è nella piena disponibilità del Comune trattandosi di una piazza.

Il progetto non è frutto di concorso di idee o di progettazione.

Chiarire quali misure sono state adottate o si intendono adottare per garantire la qualità della progettazione dell'intervento che si intende realizzare.

Considerata fondamentale la necessità di imporre un cambiamento nel modo di progettare all'interno degli spazi urbani, nella fase del progetto esecutivo sarà richiesta la massima attenzione alla qualità della progettazione degli interventi. Per tale assunto di base, l'Autorità Urbana richiederà ai progettisti che applichino 3 approcci essenziali, tra loro correlati e complementari:

1. Applicazione della normativa sui Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.);
2. Applicazione delle procedure di progettazione partecipata e di co-progettazione con gli stakeholder, a cominciare da quelli coinvolti nella fase di predisposizione della stessa SISUS;
3. Applicazione delle procedure di qualità di cui alla UNI EN ISO 9001:2008.

Inoltre, per la fase di progettazione esecutiva, proseguendo il processo avviato con la progettazione definitiva, saranno seguite le raccomandazioni affrontate con la Carta di Lipsia (2007), che definiscono gli obiettivi per una visione integrata delle politiche urbane, partendo dall'analisi della situazione attuale delle città, del rapporto tra centro e periferie, tra città e territorio, tra dimensione metropolitana e paesaggio rurale; esse suggeriscono di affrontare il problema stimolando a livello nazionale e per tutti gli altri livelli di governance, all'individuazione di soluzioni innovative e di coesione sociale ed ambientale, considerando prioritario, per rafforzare la competitività delle città europee, le seguenti strategie d'azione:

- Creare ed assicurare spazi pubblici di alta qualità;
- Perseguire l'aumento della permeabilità dei suoli, riducendo le pavimentazioni impermeabili, adattando il verde alla connotazione urbana, ridurre l'effetto isola di calore;
- Ridurre e eliminare i possibili rischi dovuti alle criticità idrogeologiche, e di controllo delle calamità naturali ed eventi atmosferici.
- Migliorare la qualità del paesaggio urbano storico.

Indicare le modalità di gestione dell'opera dopo la realizzazione.

L'opera realizzata sarà gestita dal Settore Verde ed Ambiente del Comune di Andria per la parte destinata a verde. Tale area verde potrà essere oggetto di adozione da parte di privati, associazioni, imprenditori, nel rispetto del Regolamento Comunale in materia.

La strada sarà gestita dal Settore patrimonio e Manutenzioni.

Risultati attesi

Dall'attuazione della Strategia, nello specifico attraverso l'intervento di **riqualificazione di Piazza Giannotti**, la Città di Andria si aspetta di recuperare nel senso più ampio, il compatto tessuto del nucleo storico, che presenta diffuse criticità e sacche di degrado importanti, rendendolo il più connesso e vivibile possibile, affinché l'emarginazione sia annullata e si ripresentino le condizioni ottimali e proficue affinché gli andriesi come i turisti continuino a rivivere il nucleo storico, abitando ed usando come luogo di lavoro, di svago eco-sostenibile. Recuperare l'originaria vocazione culturale, intellettuale e dinamica è il massimo del risultato per poter ottenere uno sviluppo urbano rinnovato e sostenibile in un tessuto cittadino molto complesso, per lo più segnato dalla crescita differenziata di alcune parti di città, dall'espansione ottocentesca a quella periferica "di qualità", che ha distolto l'attenzione dal degrado e l'abbandono del tessuto più antico, tutto compreso entro il tracciato delle

vecchie mura. La **riqualificazione di Piazza Giannotti** rientra in questo ambito in quanto, come accennato, riveste un ruolo importante nell'ambito dei percorsi del Centro Storico, connessi con le emergenze storico culturali (Museo Diocesano – Chiese storiche) e con la necessità di avere luoghi 'verdi' per lo svago e il *loisir* dei residenti, in particolare le giovani generazioni.

Chiarire perché si ritiene che gli interventi selezionati operino in sinergia/complementarietà secondo un approccio integrato e di sistema.

max. 2000 caratteri spazi inclusi

La realizzazione di aree verdi, come quelle previste nella **piazza Giannotti**, promuove un **approccio integrato alla gestione del territorio** e determina effetti positivi anche dal punto di vista economico, nel contenimento di alcuni dei danni derivanti dal dissesto idrogeologico, nella lotta ai cambiamenti climatici e nel ristabilimento della qualità delle matrici ambientali, aria, acque, suolo. Gli investimenti nelle infrastrutture verdi sono generalmente caratterizzati da un elevato livello di rendimento nel tempo, forniscono nuove opportunità di lavoro e sono spesso una alternativa vantaggiosa assai più che complementare alle infrastrutture grigie .

Le infrastrutture verdi sono probabilmente lo strumento più promettente per sviluppare nuove necessarie strategie in favore della biodiversità e per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Esse hanno la capacità di **rendere il territorio più resiliente**: se ben progettate, adottando criteri che tengano conto degli ecosistemi potenziali degli specifici ambiti territoriali, possono essere la soluzione per far fronte a molte criticità presenti sul territorio. In particolare, possono mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, e degli eventi estremi che questi comportano, gestendo, ad esempio, la potenza devastante delle acque meteoriche attraverso un nuova pianificazione nel rispetto degli **equilibri geomorfologici del territorio**. Un diffuso incremento degli equilibri delle funzioni ecosistemiche, nonché un accrescimento anche quantitativo delle aree a verde, porterebbe inoltre a un miglioramento della qualità dell'aria (sostenendo il ciclo dell'ossigeno e combattendo la concentrazione delle polveri, degli inquinanti ecc.)in un tessuto densamente edificato come il Centro Storico di Andria-

Explicitare l'eventuale capacità di integrare l'intervento finanziato tramite altri meccanismi attuativi (es. attivazione di sinergie tra attori pubblici e/o privati). A tal scopo sarà necessario dimostrare l'effettiva disponibilità di finanziamenti pubblici e/o l'esistenza di intese o accordi sottoscritti con altri Soggetti pubblici e/o privati allegando la opportuna documentazione.

max. 2000 caratteri spazi inclusi

Come accennato sopra per la gestione dell'area verde della piazza si prevederà la adozione (gestione e manutenzione) da parte di privati, associazioni, imprenditori nel rispetto del Regolamento del Verde comunale.

Indicare le autorizzazioni/pareri già acquisiti o da acquisire relativi all'intervento proposto.

max. 2000 caratteri spazi inclusi

Le autorizzazioni e i pareri necessari saranno richiesti in fase di progettazione esecutiva.

Sarà necessario allegare gli elaborati progettuali a livello di progettazione definitivi relativi agli interventi candidati (in formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)).

RIEPILOGO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL PRESENTE SCHEDA

Mappa degli ambiti territoriali candidati e mappatura georeferenziata degli interventi

Elaborazione progettuale definitiva degli intervento

Cronoprogramma (Allegato 9b)

Altri documenti eventuali (nel caso, specificare):

